



Siglato il contratto collettivo per i dipendenti Ced

Rinnovato il Ccnl

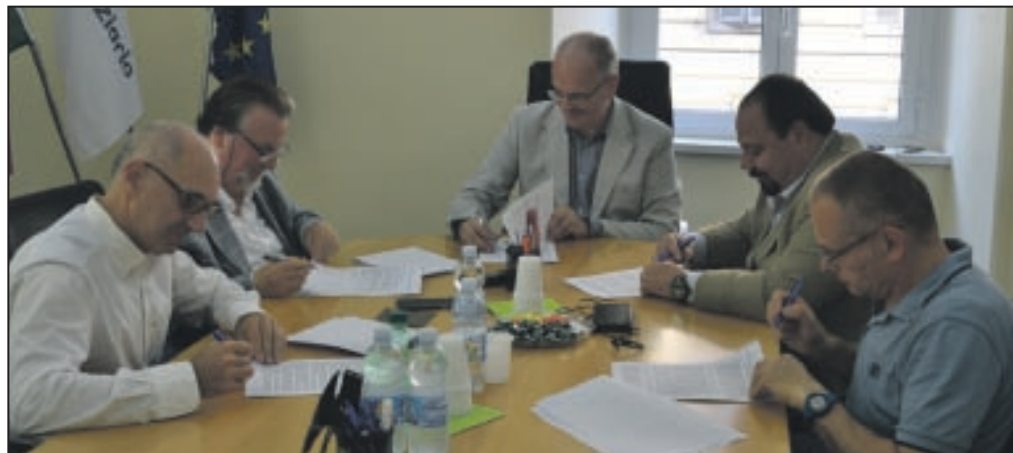
Introdotta maggiore flessibilità



In data 9 luglio 2015 è stato sottoscritto tra le organizzazioni datoriali Assoced e Lait e l'organizzazione sindacale Ugl Terziario, l'accordo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da Centri elaborazione dati (Ced). Tra le figure professionali coinvolte, oltre ai dipendenti da Centri elaborazione dati, anche dipendenti da società tra professionisti costituite ai sensi dell'art. 10. L. n. 183/2011, dipendenti da studi di professionisti non organizzati in ordini e collegi, dipendenti da agenzie di servizi per il disbrigo di pratiche amministrative, con l'impegno di estendere in futuro l'applicazione del contratto ai dipendenti da imprese esercenti servizi di informatica, elaborazione e acquisizione dati per conto terzi. Tra i punti focali dell'intesa, che recepisce i principali interventi normativi apportati dal Jobs Act alla disciplina del mercato del lavoro, emergono: l'introduzione del congedo parentale a ore in un settore che vede impiegata una forte presenza femminile; l'introduzione del congedo trimestrale fruibile anche su base oraria o giornaliera per le donne vittime di violenza di genere; la possibilità di porre in essere interventi in termini di flessibilità attraverso la contrattazione di secondo livello; l'aumento salariale previsto per il prossimo triennio. A soli tre mesi dalla scadenza dell'intesa precedente, l'accordo avrà effetto dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2018 e riguarderà circa duecentomila persone, con la possibilità, in futuro, di estendere l'applicazione del contratto anche ad altre figure professionali.

Ecco le novità più rilevanti:

Agevolazioni e contratti. Per favorire l'impiego di determinate categorie di lavoratori, viene introdotto il contratto di reimpiego per chi ha più di cinquant'anni e per gli inoccupati e i disoccupati di lunga durata, con la possibilità di sottinquadramento a fronte, però, di un'assunzione a tempo indeterminato. È stata inoltre fissata la percentuale di conferma per gli apprendisti, che dovrà essere pari



La firma del Ccnl

almeno al 30% nei trentasei mesi che precedono la nuova assunzione. Il numero di apprendisti che un datore potrà assumere direttamente o per il tramite di agenzie di somministrazione, non potrà superare il rapporto di 3 a 2 rispetto alle maestranze specializzate: tale rapporto non potrà superare il 100% per i datori di lavoro che occupano un numero di lavoratori inferiori a dieci unità. All'interno della disciplina del rapporto di lavoro part time vengono definiti i limiti e le modalità con cui il datore di lavoro può chiedere al lavoratore lo svolgimento di lavoro supplementare, seppur in misura non superiore a 80 ore annue. Inoltre le parti possono pattuire clausole elastiche o flessibili con diritto del lavoratore a una maggiorazione forfettariamente e convenzionalmente determinata nella misura di 15% da calcolare sulla quota oraria della retribuzione.

Welfare e flessibilità. L'intesa stabilisce che a fronte di un aumento di due euro (un euro a carico del datore di lavoro e un euro a carico del lavoratore) del contributo mensile da versare al Fondo Easi, i dipendenti iscritti avranno diritto a una copertura assicurativa che potrà contare su condizioni di as-

soluto favore perché siglata a livello collettivo. L'accordo, inoltre, regola e rende fruibile il congedo parentale a ore, rispondendo all'esigenza di un comparto in cui l'occupazione femminile è nettamente prevalente. Le donne vittime di violenza di genere potranno richiedere un congedo trimestrale dal lavoro fruibile anche su base oraria. Ulteriori interventi in termini di flessibilità potranno essere introdotti con la contrattazione di secondo livello: sono incentivate le politiche aziendali e i premi di produttività che aiutino a creare nuovi modelli organizzativi e contribuiscano a fornire soluzioni più funzionali ed efficaci. Innovativo, inoltre, il protocollo d'intesa inserito nell'accordo che pone le basi alla creazione di meccanismi di partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese.

Le prospettive. Soddisfatti i rappresentanti del settore. A margine della firma il presidente di Assoced, **Fausto Perazzolo Marra** ha dichiarato: «Il rinnovo rafforza il sistema delle relazioni sindacali e industriali e premia l'impegno di tutte le parti coinvolte a voler dare un impulso a un comparto che nonostante la difficile situazione economica

continua a raccogliere ampi consensi su tutto il territorio nazionale». «Il risultato raggiunto», ha commentato **Giancarlo Badalin**, presidente Lait, «consente ora di concentrare l'attenzione sull'evoluzione dei sistemi di gestione e di sviluppo dei professionisti da noi rappresentati, che operano all'interno di uno dei settori del terziario destinato

ad assumere un ruolo sempre più determinante per lo sviluppo occupazionale e dalle importanti potenzialità produttive. In questa logica il nuovo accordo di rinnovo consente di utilizzare un ampio ventaglio di tipologie contrattuali che favoriscono l'occupazione e il reinserimento nel mondo del lavoro. La contrattazione di II livello, inoltre, dà la possibilità di realizzare intese per una regolazione dell'attività lavorativa più rispondente alle esigenze dei lavoratori e dei datori di lavoro». Soddisfazione anche dal sindacato Ugl Terziario: «Oltre all'aumento retributivo riteniamo particolarmente importante la firma di un protocollo d'intesa previsto dall'accordo con il quale le parti si impegnano a costituire una commissione per lo studio di un modello di partecipazione dei lavoratori. Sarà elaborato nei prossimi mesi in applicazione dell'art. 46 della Costituzione» ha annunciato **Luca Malcotti**, segretario Ugl Terziario.

IL PUNTO SULL'INTESA

Sì al congedo a ore

Al fine di conciliare sempre più i tempi tra vita e lavoro e di facilitare il duplice ruolo di genitori e lavoratori, l'accordo di rinnovo del Ccnl per i dipendenti da Centri elaborazione dati, in recepimento delle disposizioni contenute nel dlgs n. 80 del 15 giugno u.s., introduce la possibilità di fruire del congedo parentale anche a ore, secondo le seguenti modalità:

a) il lavoratore che intende avvalersi del congedo in parola, deve comunicare al datore di lavoro la sua intenzione con un preavviso minimo di quindici giorni, indicando il numero di mesi di congedo parentale spettante ai sensi del dlgs n. 151/2001 che intende utilizzare; l'arco temporale entro il quale le ore di congedo saranno fruite; la programmazione mensile delle ore di congedo che dovrà essere concordata con il datore di lavoro, compatibilmente con le esigenze aziendali. Non sono ammissibili richieste che prevedano l'effettuazione di prestazioni lavorative inferiori a 4 ore giornaliere, salvo diversa intesa tra le parti;

b) la fruizione del congedo a ore è ammessa anche a più riprese fino a esaurimento del periodo massimo spettante ai sensi di legge. Il lavoratore ha diritto di cumulare, anche nella stessa giornata, altri riposi o permessi previsti dalla legge o dal Ccnl, sempre nel rispetto del limite di cui all'ultimo periodo del precedente punto a). Per il calcolo dell'indennità economica prevista dalla legge e da erogare per ciascuna ora di congedo viene utilizzato il divisore orario contrattuale 168. Tutti gli oneri di comunicazione all'Inps in merito alla fruizione del congedo parentale a ore restano in capo al lavoratore interessato. A tale proposito l'Inps, con il messaggio 4576/2015 chiarisce le modalità con cui richiedere il congedo parentale, in base alla nuova normativa, durante questa fase transitoria di adeguamento dei sistemi informativi. In attesa che gli applicativi informatici siano adeguati per l'invio on-line è consentita la presentazione cartacea della domanda compilata sul modello SR23 disponibile sul sito dell'Istituto, da utilizzarsi solamente per le domande da inviarsi nel mese di luglio 2015, dopodiché, previa comunicazione con successivo messaggio da parte dell'Inps, saranno valide le sole domande inviate in via telematica.

Pagina a cura degli Uffici di Presidenza di Fondo EASI e EBCE

Via Duilio, n.13, Scala A, Int. 4 - 00192 Roma
Tel. 06.45499471 - 06.45499470
E-mail: ebce@ccnlced.it - info@fondo easi.it
Web: www.ccnlced.it

